

Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

COSTRUTTORI E COOPERATIVE

«Niente pagamento sugli invenduti: se ne salvano tremila»

OLTRE all'abolizione dell'Imu sulla prima casa, nel decreto che verrà ci sarà l'esenzione dell'imposta per le case invendute. Una notizia che fa tirare un sospiro di sollievo a Carmine Preziosi, direttore dell'Ance (associazione nazionale costruttori edili) di Bologna. «Tra la città e la provincia noi stimiamo tra le 2mila e le 3mila unità abitative invendute — spiega —. Per queste unità abitative dover pagare l'Imu creava una grande sofferenza alle imprese. E' come se la Fiat dovesse pagare il bollo per le macchine che non circolano». Il tutto però non perdendo di vista i bilanci comunali: «Ovviamente essendo interessati alle più complessive dinamiche del territorio — continua Preziosi — se questa esenzione diventa un problema per i bilanci dei Comuni allora si avrà una soddisfazione sulla prima casa, ma un problema per la manutenzione del territorio e per lo sviluppo delle infrastrutture». Parla di «data storica» l'Ape (associazione proprietà edilizia): «La tassazione della casa non sarà più determinata dalla proprietà, ma collegata ai servizi che ne aumentano il valore — si legge nella nota di Ape — Cade poi un'ottocentesca discriminazione: i servizi che giovano agli abitanti di un immobile saranno a carico di tutti i beneficiari, indipendentemente dal titolo secondo il quale l'immobile è occupato».

ESULTA anche Legacoop per la decisione dei abolire la prima rata dell'Imu anche per gli alloggi delle cooperative di abitazione a proprietà indivisa. «Si tratta — per il presidente dell'associazione Legacoop Abitanti Rino Scaglioni — di un atto di equità sociale per una fascia di persone economicamente debole e socialmente esposta sul piano abitativo per gli effetti della crisi economica in atto».

Un plauso arriva anche dai proprietari: «Non siamo mai stati teneri con il Governo Letta, ma ora siamo ben lieti di riconoscere che gli impegni presi dall'esecutivo sull'Imu sono stati rispettati», commenta Alberto Zanni, presidente nazionale di Confabitare.

«Molto preoccupato» si dice invece David Pierinelli, vicepresidente dell'Asppi (Associazione piccoli proprietari immobiliari). «Non sono per un'abolizione dell'Imu per tutti — motiva —. Molto meglio parametrarla al valore patrimoniale dell'immobile e al reddito. Esulto ancora meno perché non si capisce da dove verranno le coperture. Il bilancio 2013 del Comune finirà per non chiudersi con una certezza e questo è un problema».



Carmine Preziosi dell'Ance

LEGACOOOP

**ABOLIRE L'IMU PER LE COOPERATIVE
 A PROPRIETÀ INDIVISE È «UN ATTO DI EQUITÀ
 SOCIALE PER UNA FASCIA DEBOLE»**